

**Credito
Artigiano**



**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO
AD OPERAZIONI DI MAGGIORE
RILEVANZA CON PARTI CORRELATE**

ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
e successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010
e dell'art. 14 delle Procedure relative alle operazioni con parti correlate
del Credito Artigiano.

**Approvazione di Delibera Quadro relativa
all'emissione di prestiti obbligazionari riservati a
Banche del Gruppo Credito Valtellinese**

INDICE

PREMESSA.....	3
1 AVVERTENZE	3
2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE	3
3 ALLEGATO: PARERE DEL COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 17221 DEL 12.03.2010	7

PREMESSA

In data 14 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione del Credito Artigiano S.p.A. (“**Credito Artigiano**” o “**CA**”) ha assunto una delibera quadro ai sensi dell’art. 12 del Regolamento operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12.3.2010 e successivamente modificato con delibera n.17389 del 23.6.2010 e di quanto previsto dall’art. 11 delle procedure interne in materia di operazioni con parti correlate approvate dal Credito Artigiano in data 24 novembre 2010.

La Delibera Quadro ha ad oggetto la possibilità, per il Credito Artigiano, di emettere, nei prossimi dodici mesi, uno o più prestiti obbligazionari riservati ad altre Banche del Gruppo Credito Valtellinese.

1 Avvertenze

1.1 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall’operazione con parte correlata

Come illustrato più oltre nel presente documento informativo, le Operazioni, tenuto conto delle loro caratteristiche non espongono la Banca a particolari rischi e ciò in considerazione delle condizioni indicate al successivo punto 2.1.

2 Informazioni relative all’operazione

2.1 Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni delle Operazione

La Delibera Quadro ha ad oggetto la possibile emissione, nel corso dei dodici mesi successivi alla data di assunzione della Delibera Quadro, di prestiti obbligazionari riservati a Banche del Gruppo Credito Valtellinese.

L’emissione dei prestiti obbligazionari di cui trattasi è prevista in relazione:

- alla chiusura di eventuali “gap di liquidità”, rilevati sulla base della Policy di gestione della liquidità infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 13 dicembre 2011, in attuazione delle norme emanate da Banca d’Italia;
- allo sviluppo dell’operatività con la clientela.

Le principali caratteristiche dei Prestiti Obbligazionari Infragruppo sono le seguenti:

- Importo minimo: pari a 5 milioni di euro;
- Taglio minimo: pari a 1.000 euro;
- Durata: la durata delle singole emissioni per esigenze di liquidità verrà definita sulla base dei livelli di gap ratio della singola banca; quella delle emissioni connesse all’operatività con la clientela di norma da due a cinque anni, con un massimo di dieci anni;
- Condizioni: di mercato, da determinarsi in occasione di ogni singola emissione, in conformità di quanto stabilito dalla Policy di gestione della liquidità infragruppo che recepisce le disposizioni in materia di gestione del rischio di liquidità introdotte da Banca d’Italia con il 7° aggiornamento del 28 gennaio 2011 (“Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche”).

L'importo complessivo massimo previsto dalla delibera quadro per le emissioni di prestiti obbligazionari nei prossimi dodici mesi è pari a euro 500 milioni.

Nel loro complesso, dunque, le Operazioni, cumulativamente considerate, debbono essere qualificate come di "maggiore rilevanza" in quanto di controvalore superiore al 2,5 % del patrimonio di vigilanza del Credito Artigiano, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Regolamento Consob OPC e dall'allegato A, punto 1.2, delle Procedure CA OPC.

2.2 Indicazione delle parti correlate con cui le Operazione saranno poste in essere, della natura della correlazione

Le parti correlate con le quali, ai sensi della Delibera Quadro, il Credito Artigiano porrà in essere le Operazioni sono:

(i) altre banche del Gruppo Credito Valtellinese, sottoposte a comune controllo con il Credito Artigiano. Nel dettaglio si tratta:

- Credito Siciliano S.p.A.
- Mediocreval S.p.A.

(ii) la controllante Credito Valtellinese S.c.

(iii) la controllata Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.

2.3 Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza per la società dell'Operazione

Le motivazioni economiche individuate dal Consiglio di Amministrazione del Credito Artigiano possono essere sinteticamente riassunte come segue:

- l'emissione di tale tipologia di prestiti obbligazionari costituisce per la Banca uno strumento di raccolta stabile di liquidità nel medio-lungo termine e consente di gestire efficacemente l'esposizione del margine di interesse alla volatilità dei tassi nonché di soddisfare, più in generale, specifiche esigenze di Asset Liability Management (ALM);
- tale operatività, ove realizzata nell'ambito del Gruppo, consente di soddisfare meglio le esigenze appena richiamate, ottimizzando il profilo di *funding* della Banca e del Gruppo;
- le operazioni in questione risultano, inoltre, coerenti con la politica di accentramento dell'attività di tesoreria e finanza a livello di Gruppo e favoriscono la stabilità patrimoniale del Gruppo stesso, riducendone l'esposizione ai rischi di credito e liquidità;

Il contenuto della Delibera Quadro è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Credito Artigiano, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, costituito da tre amministratori, tutti indipendenti, appositamente nominato in data 24 novembre 2010 in conformità alla disciplina del Regolamento Consob OPC e delle Procedure CA OPC.

2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo dell'operazione e valutazioni circa la loro congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni simili

La Delibera Quadro prevede che le condizioni economiche di ciascuna Operazione siano equivalenti a quelle di mercato; in particolare, dette condizioni saranno determinate, in occasione di ogni singola emissione, in conformità a quanto stabilito dalla Policy di gestione della liquidità infragruppo (adottata dalla Capogruppo Credito Valtellinese con delibera del 13 dicembre 2011) che recepisce le disposizioni in materia di gestione del rischio di liquidità introdotte da Banca d'Italia con il 7° aggiornamento del 28 gennaio 2011 ("Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche")

In particolare, dette condizioni saranno determinate (c.d. curva "blended" del costo del *funding*) sulla base:

- delle condizioni di *funding* rilevabili nell'ambito del sistema finanziario per strumenti di durata comparabile;
- del livello di costo del *funding retail* per strumenti di durata comparabile.

2.5 Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle Operazioni

Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'emissione di prestiti obbligazionari sono quelli tipici di tale forma di raccolta, riassunti nelle motivazioni di cui al punto 2.3 del presente Documento.

Tali operazioni, in particolare, consentono - coerentemente con la politica di accentramento dell'attività di tesoreria e finanza a livello di Gruppo - di gestire efficacemente l'esposizione del margine di interesse alla volatilità dei tassi e di preservare la stabilità patrimoniale e l'equilibrio di liquidità della Banca, riducendone l'esposizione ai rischi di credito e liquidità.

Come anticipato, il controvalore delle Operazioni potrà essere cumulativamente pari a 500 milioni di Euro e, dunque, superiore al 2,5 % del patrimonio di vigilanza del Credito Artigiano, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Regolamento Consob OPC e dall'allegato A, punto 1.2, delle Procedure CA OPC.

2.6 Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della società e/o di società da questo controllate in conseguenza delle Operazioni

Le Operazioni oggetto della Delibera Quadro non comporteranno alcuna modifica ai compensi degli Amministratori del Credito Artigiano né delle società controllate da Credito Artigiano.

2.7 Nel caso di operazioni ove le parti correlate coinvolte siano i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti dell'emittente, informazioni relative agli strumenti finanziari dell'emittente medesimo detenuti dai

soggetti sopra individuati e agli interessi di questi ultimi in operazioni straordinarie, previste dai paragrafi 4.2 e 17.2 dell'allegato I al Regolamento n. 809/2004/CE.

Le Operazioni oggetto della Delibera Quadro non coinvolgono e non coinvolgeranno, in qualità di parti correlate, Amministratori, Sindaci e, in generale, altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Credito Artigiano (come definiti al punto 2.2 delle Procedure CA OPC).

2.8 Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative e/o istruito e/o approvato la Delibera Quadro

La Delibera Quadro è stata approvata all'unanimità dai componenti del Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre amministratori indipendenti (vedi allegato).

2.9 Rilevanza delle Operazioni oggetto della Delibera Quadro

Come anticipato, nella Delibera Quadro è stato stimato che nei dodici mesi successivi alla Data della Delibera potranno essere compiute Operazioni per un importo complessivo massimo di 500 milioni di Euro. In considerazione di quanto precede, la Delibera Quadro deve considerarsi, cumulativamente, di "*maggiore rilevanza*" ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Regolamento Consob OPC e dalle Procedure CA OPC.

PARERE DEL COMITATO OPC DEL CREDITO ARTIGIANO

ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c), del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato, e dell'art. 8.2 delle Procedure CA OPC

Sono presenti i componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate:

Avv. Prof. Vito Branca (Presidente)

Prof. Mario Anolli

E' altresì presente il Dott. Gabriele Villa, Presidente del Collegio Sindacale della Banca, e il Dott. Edoardo Marchesi, Segretario.

Ha giustificato la propria assenza il Dott. Prof. Alberto Giussani.

Nella riunione del 14 febbraio 2012 il Comitato per le operazioni con Parti Correlate del Credito Artigiano,

ESAMINATA

la documentazione concernente la proposta di delibera quadro da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in data odierna e avente ad oggetto l'emissione per un importo complessivo massimo di 500 milioni di Euro di prestiti obbligazionari riservati alle Banche del Gruppo nei prossimi dodici mesi da oggi,

RILEVATO

che dall'analisi di detta documentazione messa tempestivamente a sua disposizione risulta perseguito e tutelato l'interesse del Credito Artigiano, nonché sussistente la convenienza economica e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione.

CONSIDERATO

in sintesi, che:

a) l'emissione di prestiti obbligazionari costituisce per la Banca uno strumento di raccolta stabile di liquidità nel medio-lungo termine e consente di gestire efficacemente l'esposizione del margine di interesse alla volatilità dei tassi nonché di soddisfare, più in generale, specifiche esigenze di Asset Liability Management (ALM);

b) tale operatività, ove realizzata nell'ambito del Gruppo, consente di soddisfare al meglio tali esigenze;

c) le operazioni risultano coerenti con la politica di accentramento dell'attività di tesoreria e finanza a livello di Gruppo nonché favoriscono la stabilità patrimoniale e l'equilibrio di liquidità della Banca e del Gruppo stesso, riducendone l'esposizione ai rischi di credito e liquidità;

d) le condizioni, da determinarsi in occasione di ogni singola emissione in conformità di quanto stabilito dalla Policy di gestione della liquidità infragruppo, dovranno risultare in linea con quelle di mercato

**ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE AL COMPIMENTO DELL'OPERAZIONE**

Il Presidente	Il Segretario
---------------	---------------